

PERLESSI STUDIO
CONCESSI

- TEN PISTA
- GADALETA
- FERRULLI
- CROCCO

3% CALCOLATO
SULLA BASE DEL
PERSONAL A INBOVING



CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REG. GEN. N. 225/2025

RIFERIMENTI

PROPONENTE

Ufficio del Personale

DATA DI ADOZIONE

13/02/2025

LUOGO DI ADOZIONE

Sede dell'Ufficio Proponente

DATA DI ESECUTIVITÀ

14/02/2025

DATA DI PUBBLICAZIONE

Da: 14/02/2025

A: 01/03/2025

OGGETTO: Riconoscimento permessi retribuiti per il diritto allo studio, nella misura di 150 ore, per l'anno solare 2025

Città di Modugno - Ufficio del Personale - Servizio 6 -Avvocatura Contenzioso e Ufficio del Personale



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Riconoscimento permessi retribuiti per il diritto allo studio, nella misura di 150 ore, per l'anno solare 2025

RELAZIONE UFFICIO DEL PERSONALE

Visto il CCNL relativo al personale del comparto FUNZIONI LOCALI del 16.11.2022 che disciplina il Diritto allo Studio per i dipendenti, il cui art. 46, commi da 1 a 5, prevede che:

“... Ai dipendenti sono concessi - in aggiunta alle attività formative programmate dall'amministrazione - permessi retribuiti, nella misura massima individuale di 150 ore per ciascun anno solare e nel limite massimo, arrotondato all'unità superiore, del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione, all'inizio di ogni anno. I permessi di cui al comma 1 spettano anche ai lavoratori con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi continuativi, comprensivi anche di eventuali proroghe. Nell'ambito del medesimo limite massimo percentuale già stabilito al comma 1, essi sono concessi nella misura massima individuale di cui al medesimo comma 1, riproporzionata alla durata temporale, nell'anno solare di riferimento, del contratto a tempo determinato stipulato.

1. I lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui al comma 2, che non si avvalgano dei permessi retribuiti per il diritto allo studio, possono fruire dei permessi di cui all'art. 10 della L. n. 300/1970.

2. I permessi di cui al comma 1 sono concessi per la partecipazione a corsi, svolti anche in modalità telematica, destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, postuniversitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico e per sostenere i relativi esami.



3. Il personale di cui al presente articolo interessato ai corsi ha diritto all'assegnazione a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi stessi e la preparazione agli esami e non può essere obbligato a prestazioni di lavoro straordinario né al lavoro nei giorni festivi o di riposo settimanale."

Preso Atto del Parere Aran CFC48 , in cui si chiarisce "... come si deve correttamente calcolare il 3% dei lavoratori che possono beneficiare dei permessi per il diritto allo studio, soprattutto quando l'art. 46 parla di arrotondamento all'unità superiore";

Considerato che, in applicazione di quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 46, CCNL 16.11.2022, nel rispetto del limite massimo pari al 3% del personale in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei ruoli di questo Ente alla data del presente provvedimento (arrotondato all'unità superiore), le unità di personale cui è possibile riconoscere il diritto *de quo* secondo i criteri indicati al comma 6 della medesima disposizione normativa, risultano essere quattro (4);

Evidenziato che l'Aran con parere CFL212 in ordine alla titolarità alla fruizione dei permessi in parola ha esplicitato quanto segue:

"... Con riferimento alla fruizione dei permessi per studio per la frequenza di corsi in modalità telematica, di cui all'art. 46 del CCNL 16.11.2022, premesso che:

- la fruizione deve avvenire nel rispetto delle condizioni fissate dalle clausole contrattuali (comma 9, art. 46), per cui essa risulta subordinata alla presentazione della documentazione relativa all'iscrizione ed agli esami sostenuti, anche se con esito negativo, nonché all'attestazione della partecipazione del dipendente alle lezioni durante l'orario di lavoro;



- la fruizione degli stessi deve essere caratterizzata, come in generale per le altre tipologie di permesso, dalla necessaria coincidenza con l'orario di lavoro della causa giustificativa dell'assenza, non ascrivibile a scelte discrezionali del dipendente.

È orientamento consolidato di questa Agenzia ammettere la fruizione dei suddetti permessi soltanto se la partecipazione, in modalità telematica, avviene in modalità sincrona, con l'esclusione delle modalità asincrone, ossia, l'esclusione della partecipazione a lezione registrate".

Evidenziato che, alla luce del citato orientamento applicativo dell'ARAN, spettano ai dipendenti aventi diritto un totale di 150 ore da fruire entro il 31.12.2025, riproporzionate nel caso di rapporto di lavoro a tempo parziale: il totale di 150 ore risulta comprensivo anche del tempo ragionevolmente necessario per raggiungere la sede di svolgimento del corso/lezioni, con esclusione dei diversi impegni che il corso comporta (attività di studio, colloqui con i docenti, pratiche di segreteria);

Precisato che, i dipendenti beneficiari devono preventivamente comunicare al proprio Responsabile di Servizio le modalità temporali delle loro assenze per la fruizione del diritto allo studio;

Atteso che:

- per ragioni di trasparenza e di parità di trattamento fra i dipendenti, è stata indetta una procedura di selezione, giusta Determinazione del Responsabile del Servizio n. 2020 del 10/12/2024, mediante pubblicazione di un bando finalizzato ad individuare i possibili fruitori dei permessi per il Diritto allo Studio ex art. 46 del CCNL comparto Funzioni Locali del 16.11.2022;



Dato atto che sono pervenute, a mezzo PEC, nei modi e nei termini stabiliti dal bando, n. 4 istanze di partecipazione, come di seguito dettagliato:

1. dipendente matr. n. 2084 - domanda di partecipazione prot. n. 179 del 03/01/2025;
2. dipendente matr. n. 2116 - domanda di partecipazione prot. n. 459 del 07/01/2025;
3. dipendente matr. n. 2141 - domanda di partecipazione prot. n. 738 del 07/01/2025;
4. dipendente matr. n. 2130 - domanda di partecipazione prot. n. 6038 del 31/01/2025.

Dato atto, altresì, che è pervenuta tramite Piattaforma Civilia, da parte del dipendente matr. n. 297 la domanda di partecipazione prot. n. 5515 del 29/01/2025, trasmessa in modalità non conforme a quanto previsto dal bando;

Esaminata la documentazione presentata, i candidati correttamente iscritti alla selezione risultano in numero di quattro (4);

Evidenziato che:

- ai sensi del comma 9 del citato art. 46 CCNL 2019-2021, per la concessione dei permessi di diritto allo studio, i dipendenti interessati devono presentare, prima dell'inizio dei corsi, il certificato di iscrizione e, al termine degli stessi, l'attestato di partecipazione e quello degli esami sostenuti, anche con esito negativo;
- ai sensi del medesimo comma 9 del citato art. 46 CCNL 2019-2021, in caso di mancata presentazione da parte del dipendente di idonea certificazione in ordine alla frequenza dei corsi, coincidente con l'orario di servizio, nonché degli esami finali sostenuti, i periodi di permesso utilizzati saranno considerati a titolo di aspettativa senza assegni per motivi personali e, in tale ipotesi, l'Amministrazione provvederà al recupero degli emolumenti eventualmente corrisposti per detti periodi;



Dato atto che:

- ai fini della concessione dei permessi di diritto allo studio, il dipendente deve presentare, prima dell'inizio dei corsi, il certificato di iscrizione e, al termine degli stessi, l'attestato di partecipazione, nonché quello degli esami sostenuti, anche se con esito negativo.
- nel caso di corsi in modalità telematica, è necessaria una certificazione dell'Università che attesti l'avvenuto collegamento durante l'orario di lavoro, la frequenza della lezione a distanza e l'impossibilità di differimento.
- in caso di mancata presentazione da parte del dipendente di idonea certificazione in ordine alla frequenza dei corsi, coincidente con l'orario di servizio, e degli esami finali sostenuti, i periodi di permesso utilizzati saranno considerati come aspettativa senza assegni per motivi personali e, in tale ipotesi, l'Amministrazione provvederà al recupero degli emolumenti eventualmente corrisposti per detti periodi.
- l'esercizio del diritto allo studio del pubblico dipendente deve essere garantito e tutelato ma anche armonizzato con il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione, per cui la fruizione dei permessi studio dovranno essere pianificati con il proprio Responsabile di servizio, predisponendo un piano di utilizzo dei permessi in parola.

Tanto premesso si sottopone la presente relazione istruttoria all'esame del Responsabile del Servizio per le determinazioni di competenza.

Dato atto:

- della regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della presente determinazione ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs... n. 267 del 2000 come aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. d), legge n. 213 del 2012 e dall'art. 11, comma 4, del Regolamento sui controlli interni.



- che per i sottoscritti non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della legge n. 241 del 1990.

“Il sottoscritto responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la segue. proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art.6 della legge n. 241 del 1990”.

L'Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Francesca Dattomo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- l'art.107 d.lgs. n. 267 del 2000;
- l'art.4, comma 2, d.lgs. n.165 del 2001;
- il d.lgs. n. 151 del 26 marzo 2001;
- il vigente CCNL Funzioni Locali 2019/2021;
- il Decreto sindacale prot. n. 5755 del 30.01.2025 “ *Proroga bimestrale incarichi di Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 50, comma 10, D.lgs. n. 267/2000*”.

DETERMINA

Per le ragioni espresse in premessa e qui interamente richiamate:



1. **Di riconoscere** per l'anno solare 2025 i permessi retribuiti per il diritto allo studio, nella misura di 150 ore, secondo quanto previsto all'articolo 46 del CCNL 2019-2021 e di quanto previsto nel Bando approvato con determinazione n. 2020/2024, ai dipendenti che hanno presentato regolarmente domanda di partecipazione come di seguito individuati:
 - 1) dipendente matr. n. 2084 - domanda di partecipazione prot. n. 179 del 03/01/2025;
 - 2) dipendente matr. n. 2116 - domanda di partecipazione prot. n. 459 del 07/01/2025;
 - 3) dipendente matr. n. 2141 - domanda di partecipazione prot. n. 738 del 07/01/2025;
 - 4) dipendente matr. n. 2130 - domanda di partecipazione prot. n. 6038 del 31/01/2025.
2. **Di dare atto** che non può essere ammesso al beneficio il candidato matr. n. 297, la cui domanda di partecipazione prot. n. 5515 del 29/01/2025 è pervenuta tramite Piattaforma Civilia, e, per l'effetto, in modalità non conforme da quanto previsto nel Bando a pena di esclusione;
3. **Di precisare**, altresì, che:
 - ai fini della concessione dei permessi di diritto allo studio, il dipendente deve presentare, prima dell'inizio dei corsi, il certificato di iscrizione e, al termine degli stessi, l'attestato di partecipazione, nonché quello degli esami sostenuti, anche se con esito negativo;
 - nel caso di corsi in modalità telematica, è necessaria una certificazione dell'Università che attesti l'avvenuto collegamento durante l'orario di lavoro, la frequenza della lezione a distanza e l'impossibilità di differimento;
 - in caso di mancata presentazione da parte del dipendente di idonea certificazione in ordine alla frequenza dei corsi, coincidente con l'orario di servizio, e degli esami finali sostenuti, i periodi di permesso utilizzati saranno considerati come aspettativa senza assegni per motivi personali e, in tale ipotesi, l'Amministrazione provvederà al recupero degli emolumenti eventualmente corrisposti per detti periodi;



- l'esercizio del diritto allo studio del pubblico dipendente deve essere garantito e tutelato ma anche armonizzato con il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione, per cui la fruizione dei permessi studio dovranno essere pianificati con il proprio Responsabile di Servizio, predisponendo un piano di utilizzo dei permessi in parola.

4. **Di dare atto** della regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della presente determinazione ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000 come aggiunto dall'art.3, comma 1, lett. d) legge n. 213 del 2012 e dall'art. 11, comma 4, del Regolamento sui controlli interni;
5. **Di dare atto** che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, non comportando alcun onere economico per l'Ente;
6. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.6-bis della legge n. 241 della 1990 e s.m.i., non sussistono motivi di conflitto di interessi, neppure potenziale, per il Responsabile del procedimento e per chi lo adotta,.
7. **Di trasmettere** il presente provvedimento ai dipendenti interessati nonché ai rispettivi Responsabili di Servizio.

**FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AVVOCATURA - CONTENZIOSO - PERSONALE
f.to Adv. Cristina Carlucci**



**Visti**

Città di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta N. **23 del 13/02/2025**Servizio Proponente: **Servizio 6 -Avvocatura Contenzioso e Ufficio del Personale**Ufficio Proponente: **Ufficio del Personale**Oggetto: **Riconoscimento permessi retribuiti per il diritto allo studio, nella misura di 150 ore, per l'anno solare 2025**Nr. adozione generale: **225**Data adozione: **13/02/2025**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente: Ufficio del Personale

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere: Favorevole

Eventuali note:

Data 13/02/2025

Il Responsabile del Servizio
f.to Avv. Cristina Carlucci

Città di Modugno





CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. GENERALE 225

DATA DI REGISTRAZIONE:
13/02/2025

RIFERIMENTO INTERNO:
Ufficio del Personale

OGGETTO:
Riconoscimento permessi retribuiti per il diritto allo studio, nella misura di 150 ore, per l'anno solare 2025

COME PRESCRITTO DALL'ART. 31 COMMA 2 DELLO STATUTO COMUNALE È AFFISSO ALL'ALBO
PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 14/02/2025 AL 01/03/2025

MODUGNO LÌ, 14/02/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela STRAZIOTA

